

Al Sig. Direttore del Servizio di Polizia Ferroviaria
Dott.ssa MONALDI Francesca
Roma

Oggetto: Servizi Scorta Notturna. Inadeguatezza operativa e logistica.

Ill.ma Direttrice,

Facciamo nostre le segnalazioni della Segreteria Provinciale ADP milanese ma giunta anche da altre sedi tra le quali ad esempio quella di Forlì, riguardante la situazione lavorativa del personale della Polizia Ferroviaria durante i servizi di scorta notturna.

Sovente, al personale impiegato in tali servizi non viene assegnata alcuna cuccetta riservata, rendendo il turno non solo estremamente faticoso sotto il profilo fisico, ma anche del tutto inadeguato dal punto di vista operativo, logistico e della sicurezza.

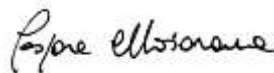
Avremmo bisogno di capire dalla S.V.I. ove il personale possa svolgere le proprie funzioni quali redigere atti, verbali, perquisizioni e dove poter lasciare i propri effetti personali.

Non ci dilunghiamo poiché alleghiamo alla presente la nota della Segreteria Provinciale ADP milanese del 19 maggio c.a. chiedendo un suo intervento in merito risolutore.

Certi di quanto sopra Porgiamo Distinti Saluti.

Roma, 02 giugno 2025

Il Segretario Generale ADP
Gaspere Maiorana





LETTERA APERTA ALLA SEGRETERIA NAZIONALE AUTONOMI DI POLIZIA

=ROMA=

(Da Trasmettere con urgenza al Direttore del Servizio di Polizia Ferroviaria a Roma)

Oggetto: Mancata assegnazione di cuccette al personale Polfer Lombardia in servizio di scorta notturna nelle tratte Pescara – Milano e Roma - Milano

Il Sindacato Autonomi di Polizia di Milano, intende ancora una volta denunciare una condizione ormai insostenibile che continua a verificarsi di frequente durante i servizi di scorta notturna effettuati dal personale della Polfer Lombardia sulle tratte Pescara – Milano e Roma - Milano.

Sovente, al personale impiegato in tali servizi non viene assegnata alcuna cuccetta riservata, rendendo il turno non solo estremamente faticoso sotto il profilo fisico, ma anche del tutto inadeguato dal punto di vista operativo, logistico e della sicurezza.

Già avevamo scritto in merito in tempi passati, ma le continue segnalazioni degli operatori sulla stessa problematica denotano una situazione inaccettabile e mortificante che lede la dignità professionale degli stessi, costretti a svolgere un servizio delicato in piedi nei corridoi e, talvolta senza un punto di appoggio per i propri effetti personali, né uno spazio in cui poter esercitare le proprie funzioni in modo riservato, efficace e sicuro.

È doveroso ribadire che la cuccetta non è un “privilegio”: è una dotazione minima essenziale per l'operatore di polizia, fondamentale per:

- Redigere atti di polizia giudiziaria, come verbali, notifiche e relazioni, che richiedono attenzione, concentrazione e una postazione riservata.
- Gestire in sicurezza eventuali perquisizioni, attività che non possono essere svolte in carrozze piene di passeggeri, tra bagagli, occhi indiscreti e con il rischio concreto di esposizione e reazioni incontrollate.
- Tutelare la sicurezza dell'intervento e la riservatezza dell'azione di polizia, evitando di operare in ambienti affollati dove l'intervento può essere filmato arbitrariamente da viaggiatori con smartphone, con il rischio che i video – spesso tagliati o decontestualizzati – finiscano online, danneggiando l'immagine dell'Amministrazione e del personale stesso.

Tutto questo, mentre parliamo di turni notturni, lunghi, delicati, spesso in condizioni operative non semplici, dove l'assenza di un luogo sicuro e riservato moltiplica i rischi per tutti, operatori e cittadini.

Ci rivolgiamo pertanto con fermezza a chi deputato a sensibilizzare Trenitalia, affinché venga istituzionalizzata e garantita l'assegnazione della cuccetta al personale di scorta, come dotazione fissa e prioritaria.

Una realtà aziendale come Trenitalia non può sacrificare il diritto alla dignità lavorativa del personale di polizia per ricavare qualche decina di euro dalla vendita di una cuccetta in più.

Il valore della sicurezza pubblica, della riservatezza operativa e della dignità dell'uniforme che rappresentiamo non può – né deve – essere subordinato a logiche meramente economiche.

Chiediamo quindi, con urgenza, che vengano adottate le opportune misure per assicurare sistematicamente una cuccetta riservata al personale della Polfer in servizio notturno fiduciosi che chi deputato e sensibile alla questione, si attivi definitivamente per risolvere la questione.